

IL CONSIGLIO

Il Presidente si richiama alla seguente proposta di deliberazione trasmessa in copia ai signori Consiglieri comunali:

PREMESSO che:

- con lettera datata 17.05.2017, protocollata al n. 34813 del 18/05/2017 e successivamente integrata, l'amministratore delegato della società Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone spa, ha presentato richiesta di variante al P.R.G.C vigente al fine di implementare le destinazioni complementari ed i servizi connessi alle destinazioni principali (ufficio postale, sede per servizi bancari, mensa per gli addetti, sale di riunione e per l'esercizio delle attività sindacali) con attività industriali/artigianali complementari alle stesse;

- a sostegno di tale richiesta l'amministratore delegato ha precisato in sintesi quanto segue:

“Da diversi anni l'area dell'Interporto Centro Ingrosso si ritrova in una situazione di stallo dovuta alla mancanza di investimenti in nuove iniziative da parte degli operatori. Si riscontra, in particolare, che l'attività del commercio all'ingrosso sta scomparendo in quanto sostituita dalla logistica e dal commercio elettronico.

Entro la fine del corrente anno si prevede che possano essere ultimate le seguenti opere infrastrutturali necessarie a poter dare avvio all'operatività del Terminal intermodale:

- *magazzini raccordati per la gestione delle merci diffuse,*
- *officina per la riparazione dei containers,*
- *servizio di riparazione e manutenzione dei locomotori e dei carri ferroviari,*
- *magazzino di temporanea custodia delle merci extraUE,*
- *centro logistico a servizio dell'area del mobile.*

Con la realizzazione delle succitate opere si terminerà la prima fase di infrastrutturazione del Centro Intermodale.

Venute a conoscenza dei nostri programmi di investimento, alcune importanti realtà produttive, che svolgono anche attività di logistica in generale, hanno manifestato la volontà di investire in Interporto per poter usufruire dell'intermodalità ferroviaria e della ottima connessione alla rete autostradale, nonché della presenza di enti pubblici già insediati quali la Dogana e la Motorizzazione Civile. Trattasi di un'opportunità che potrebbe valorizzare ulteriormente l'area dell'Interporto arricchendola di nuove attività produttive e di nuovi servizi che contribuirebbero ad incrementare sensibilmente l'occupazione per complessive n. 300 unità lavorative, che si andrebbero ad aggiungere alle circa n. 700 già presenti.”;

- l'Amministrazione comunale, valutata complessivamente la richiesta formulata, ritiene che consentire l'insediamento nell'area anche di attività di tipo industriale o artigianale, complementari e di supporto alle attività di logistica, rappresenti una grande opportunità per favorire, da un lato, l'attivazione anche di quei servizi, ora assenti nell'Interporto, che hanno bisogno di un'adeguata utenza per essere resi sostenibili, quali l'ufficio postale, uno sportello bancario e assicurativo, la mensa, ecc., e, dall'altro, la valorizzazione dell'intero ambito attraverso un suo progressivo completamento anche in termini occupazionali;

- l'Amministrazione comunale propone, quindi, che le norme del P.R.G.C. vigente permettano l'inserimento nell'elenco delle destinazioni complementari e dei servizi connessi alle destinazioni

principali della zona H1 del P.R.G.C. di una quota pari a circa il 10% della SU totale ammissibile da destinare ad attività artigianali/produttive compatibili con gli altri insediamenti e sostenibili dal punto di vista ambientale;

ATTESO che l'accoglimento della richiesta della società Interporto comporta la predisposizione di una variante al P.R.G.C. che consiste, nell'attuale vigenza della flessibilità del nuovo Piano Regolatore, nell'intervenire all'art. 37 delle N.T.A. "Zona H1 Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci" con le modifiche ed integrazioni di seguito descritte (il testo da eliminare è barrato mentre quello da aggiungere è evidenziato in grassetto):

Art. 37 Zona H1 Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci

1. ATTUAZIONE

a) Indiretta.

2. DESTINAZIONI D'USO

- a) Commercio all'ingrosso;
- d) Trasporto di merci e persone;
- e) Centro Direzionale
- f) Circuito Doganale
- e) Officina e Servizi per gli operatori del trasporto
- f) Sedi per operatori spedizionieri del trasporto
- g) Centro logistico

Le Destinazioni complementari ed i servizi connessi alle destinazioni principali di cui alle lettere precedenti sono limitate alla quota complessiva del 30% della SU totale ammissibile dell'ambito H1. In particolare in sede di redazione dello strumento attuativo andrà valutato l'insediamento di servizi quali: e sono costituite da:

- ufficio postale;
- sede per servizi bancari;
- mensa per gli addetti;
- sale di riunione e per l'esercizio delle attività sindacali;
- **attività industriali e artigianali compatibili con le destinazioni d'uso principali; tali attività potranno trovare collocazione unicamente negli ambiti 10 (con esclusione del comparto 10a) e 12, come individuati dal Piano per gli insediamenti produttivi (PIP) approvato con D.C.C. n. 36 del 11.05.2000 e dal Progetto Unitario di Comparto 10a dell'ambito 10 approvato con DGC n. 281 del 26/11/2001 (come evidenziato nella relazione di variante), e non potranno superare la quota del 10% della SU totale ammissibile della zona H1.**

3. INTERVENTI EDILIZI AMMESSI

a) Quelli stabiliti dal piano attuativo comunale (P.A.C.).

4. INDICI EDILIZI ED URBANISTICI

- a) $U_t = 4.000 \text{ m}^2/\text{ha}$;
- b) $H = 15,00 \text{ m}$;
- c) $H_{\text{max}} = 25,00 \text{ m}$ esclusivamente per l'ambito dove trova collocazione il Centro Servizi dell'Interporto.

5. PARCHEGGI DI RELAZIONE E STANZIALI

a) $25 \text{ m}^2/100 \text{ m}^2$ di Su: di questi la quota minima di parcheggi di relazione sarà pari a $12,5 \text{ m}^2/100 \text{ m}^2$ di Su.

6. DISTANZE DAI CONFINI

a) $10,00 \text{ m}$ salvo il caso di costruzione in aderenza o a confine.

7. DISTANZE TRA FABBRICATI

a) La distanza minima tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti sarà pari all'altezza della fronte del fabbricato più alto, con un minimo assoluto di 10,00 m.

8. DISTANZE DALLE STRADE

a) 10,00 m.

9. PRESCRIZIONI PER IL VERDE

a) Una quantità minima di aree pari a 20 m² ogni 100 m² di superficie lorda di pavimento va riservata a verde e piantumata; in tale quantità sono comprese le aree indicate nelle tavole grafiche di P.R.G.C.;

b) tutte le aree verdi saranno opportunamente accorpate e di libero accesso;

c) per le attività industriali e artigianali compatibili con le destinazioni d'uso principali da insediarsi su aree libere dovranno essere rispettati i seguenti parametri:

- alberi ad alto fusto: min 6 ogni 1000 m² di superficie scoperta;

- gruppi arbustivi: min 24 ogni 1000 m² di superficie scoperta.

10. OPERE IDRAULICHE

a) Dovrà essere reperita una superficie per la realizzazione di opere idrauliche a difesa del territorio secondo le indicazioni delle presenti norme.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

a) Premesso che l'ambito è già stato interessato da pianificazione attuativa in applicazione della disciplina urbanistica generale previgente, rimangono salve ed impregiudicate, fino ad approvazione di nuovo P.A.C. per il completamento infrastrutturale ed edilizio dell'ambito, adeguato alle presenti disposizioni, ed alla sottoscrizione dei conseguenti atti convenzionali, le convenzioni così come già stipulate per l'attuazione della pregressa strumentazione ed eventuali atti ad esse integrative.

CONSIDERATO che:

- come precisato successivamente dalla società Interporto il progettista della variante ha provveduto a circoscrivere la possibilità di localizzare le suddette destinazioni d'uso industriali artigianali ai soli ambiti 10 e 12, che sono posti nell'estremità sud-est della Zona H1, in quanto vi è la presenza di un edificio (ex sede della Metro) dismesso che potrebbe così essere recuperato e non rimanere vuoto, oltre che di lotti ancora ineditati ma inseriti in posizione baricentrica e in ambiti parzialmente edificati;
- per lo stesso principio il progettista ha provveduto ad escludere il comparto 10a da tale possibilità insediativa in quanto attualmente utilizzato da ditte che svolgono già attività definite "principali" dal comma 2 dell'art. 37 succitato;
- queste prescrizioni sono coerenti con gli obiettivi generali connessi sia alla **riduzione del consumo di suolo** che alla **salvaguardia ambientale**, ampiamente emersi nel percorso partecipativo propedeutico alla progettazione del nuovo P.R.G.C., nonché con i contenuti del Rapporto ambientale che hanno indirizzato le scelte strategiche del nuovo P.R.G.C.;

DATO ATTO che, dalla relazione tecnica della Unità Operativa "Politiche del territorio", risulta quanto segue:

COERENZA CON IL LIMITE DI FLESSIBILITA'

- la presente variante, ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 3 dell'art. 25 "disciplina transitoria" della L.R. n. 21/2015, è ammessa dalla "Relazione di flessibilità" del nuovo P.R.G.C. che, per le zone commerciali H, così recita:

"Le zone commerciali H sono suddivise nelle seguenti sottozone:

-ZONA H1 - Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci

-ZONA H2 - Zona per attrezzature commerciali di interesse comprensoriale

e comunale

-ZONA H2 – Zona per attrezzature commerciali di interesse comprensoriale e comunale - ambito “Parco Commerciale”

-ZONA H3 - Zona per attrezzature commerciali e produttive di completamento

-ZONA H4 - Zona per attrezzature e servizi extracommerciali

FLESSIBILITA' NORMATIVA

Per tutte le zone H è prevista la possibilità di modificare le norme di attuazione per migliorare le possibilità operative delle attività insediate garantendo al contempo l'integrazione ambientale e paesaggistica degli insediamenti. Sono consentite variazioni agli indici urbanistici del 10% allo scopo di migliorare l'efficienza degli apparati produttivi.”

- la variante stessa con i contenuti proposti modificativi delle attuali disposizioni del PRGC vigente risulta coerente con il limite di flessibilità sopra citato;

ATTUAZIONE

- la proposta di modifica normativa contenuta nella presente variante crea il presupposto al possibile insediamento di nuove attività di tipo industriale/artigianale compatibili con le destinazioni d'uso principali. Per raggiungere l'obiettivo dichiarato dalla società Interporto sarà successivamente necessario redigere una variante allo strumento particolareggiato ai sensi della L.R. 12/2008 e quindi al Piano Unitario di Comparto oppure utilizzare le deroghe previste dalla L.R. n. 19/2009 per quanto applicabili;

VERIFICHE AMBIENTALI

- tra gli elaborati della variante in argomento vi sono sia la “Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS” di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. che la “Verifica di compatibilità acustica” prevista dalle norme tecniche di attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA);
- per quanto riguarda la verifica di assoggettabilità a V.A.S. è in corso il relativo iter procedurale;
- per quanto riguarda i singoli interventi produttivi che andranno ad insediarsi nel futuro, gli stessi dovranno rispettare le norme del PCCA vigente in rapporto alla tipologia di attività ed al contesto in cui andranno ad inserirsi, adottando tutte le misure eventualmente necessarie al contenimento dell'impatto acustico;

PROCEDURA URBANISTICA

- la presente variante, ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 3 dell'art. 25 “disciplina transitoria” della L.R. n. 21/2015, risulta non “sostanziale” in quanto ricade nella fattispecie di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del D.P.Reg. 086/pres del 20/03/08 e pertanto seguirà le procedure di approvazione stabilite dal medesimo articolo al comma 2 e seguenti;

DATO ATTO altresì che:

- la variante proposta non si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- il vigente P.R.G.C., è stato approvato con deliberazione consiliare n° 15 del 22.03.2016, la cui esecutività è stata confermata con D.P.Reg. 0143/Pres del 12.07.2016, pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016;
- il vigente P.R.G.C. è corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- la variante in oggetto è comunque corredata dalla relazione di verifica di assoggettabilità a VAS;
- l'area oggetto di variante non interessa beni superficiali vincolati dalla Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n° 42; tuttavia la variante deve reperire, prima dell'approvazione, il parere del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D.P.Reg. 086/pres del 20/03/08 al fine di verificare la presenza di beni archeologici;

- ai fini del raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti, di cui al comma 6 dell' art. 17 del D.P.Reg. 086/pres del 20/03/08, **non risultano** interessati beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione, nonché degli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale;
- l'area oggetto di variante **non è sottoposta** a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 e pertanto non vi è la necessità di produrre una "valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano" (come richiesto dal comma 7 dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015);
- il Comune di Pordenone è zona sismica dichiarata con D.M. 21.02.79, con grado di sismicità S/9, ora zona 2;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la "Relazione d'incidenza" di cui all'allegato G del D.P.R. 357/97;
- le aree oggetto di variante non ricadono in "Zona allagabile per un evento con Tr = 100 anni" come si evince dalla Tavola 6 di cui all' "Aggiornamento ed integrazione dello studio inerente la sicurezza idraulica del territorio comunale a supporto del nuovo P.R.G.C, ai sensi della lettera E), comma 3, art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i.", redatto dal dott. ing. Matteo Nicolini;
- l'area di intervento è inclusa in zona di pericolosità idraulica moderata P1 come definita dal Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Livenza - I variante D.lgs 152/2006 - Allegato alla delibera n.1 del Comitato Istituzionale del 19 novembre 2015;
- lo strumento urbanistico generale è provvisto dei seguenti pareri geologici:
 - o Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico n° 18 del 23 giugno 2015;
 - o Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico n° 7 del 24 febbraio 2016;
- per quanto riguarda gli aspetti di natura geologica, si richiama l'Asseverazione a firma del progettista della variante urbanistica, resa ai sensi dell'art. 10 della L.R. 27/88 e s.m.i.;

VISTO il progetto della variante n. 2 al P.R.G.C. redatto dai tecnici della Unità Operativa Complessa "Politiche del territorio";

EVIDENZIATO che il progetto di variante è stato posto all'ordine del giorno della Commissione Consiliare II^a prevista per il giorno 9 giugno 2017;

VISTI:

- l' articolo 25, comma 1 e 3, della L.R. n. 21/2015;
- l' articolo 17, comma 1, lett. a), del D.P.Reg. n. 086/pres. del 20.03.2008 - Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della suddetta legge regionale;

RITENUTO di fare propria la proposta di Variante n° 2 al P.R.G.C.;

RITENUTO, altresì, di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

Richiamato l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267 dove sono previste le competenze del Consiglio Comunale;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Con votazione

DELIBERA

1. adottare la variante urbanistica n. 2 al P.R.G.C. ai sensi dell' articolo 25, commi 1 e 3, della L.R. n. 21/2015 e dell'articolo 17, comma 1, del D.P.Reg. n. 086/pres. del 20.03.2008, costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale parte integrante:

Allegato "A" - Relazione tecnica

Allegato "B" - Estratto NTA –art. 37 – vigente con punti di variante/variante

Allegato "C" - Asseverazione - Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (art. 10 della L.R. 27/88)

Allegato "D" - Verifica Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5, comma 6)

Allegato "E" - Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS

Allegato "F" - Verifica di compatibilità acustica

CD informatizzato - adozione: n. 3

2. di precisare che la variante stessa seguirà, ai fini dell'approvazione, le procedure di cui all'articolo 17 del D.P.Reg. n. 086/pres. del 20.03.2008;
3. di incaricare il Dirigente competente di sovrintendere agli adempimenti necessari per la successiva approvazione, entrata in vigore ed attuazione della variante al P.R.G.C. in argomento secondo quanto disposto dalla normativa regionale richiamata al punto precedente.

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARCO TONEGUZZI

CODICE FISCALE: TNGMRC67P28G888G

DATA FIRMA: 06/06/2017 12:43:05

IMPRONTA: A66CEE697CD46CD9FFDB548910F88501BA6E699A85F04A1E9C2D648D5A2BC85E
BA6E699A85F04A1E9C2D648D5A2BC85E13AA3095E32BE4CB945D9F87079030CB
13AA3095E32BE4CB945D9F87079030CB9C0AF8C95C0BEF266768D78765C4F7A7
9C0AF8C95C0BEF266768D78765C4F7A72F50DAEC4577CAE02552CD5FB92EC461

NOME: SABRINA PAOLATTO

CODICE FISCALE: PLTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 06/06/2017 12:56:28

IMPRONTA: 56AABD591E251C4670B5435D0C98F7F21F04C2D226FDD5810D7CC86789AEB220
1F04C2D226FDD5810D7CC86789AEB2205543802208B5D38BE80E78391283DBCA
5543802208B5D38BE80E78391283DBCA10F0A534148DB2145542F0B18DE4A9B4
10F0A534148DB2145542F0B18DE4A9B473D251724870DF7B87B9245EF3D41E09